



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 75

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione  
- Seduta **Pubblica** -

*Oggetto:* **VARIE ED EVENTUALI**

Addì **VENTINOVE DICEMBRE DUEMILAQUINDICI**, alle ore **18:30**, nella sala del Consiglio Co

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) <b>FABBRI MAURIZIO</b>	<b>P</b>	8) <b>ANGIOLINI GIACOMO</b>	<b>P</b>
2) <b>AURELI DANIELA ENRICA</b>	<b>P</b>	9) <b>BETTAZZI MARCO</b>	<b>P</b>
3) <b>MAZZONI DAVIDE</b>	<b>P</b>	10) <b>MARCHIONI RITA</b>	<b>P</b>
4) <b>ROCCHFORTI ELENA</b>	<b>P</b>	11) <b>NUCCI RINA</b>	<b>A</b>
5) <b>TARABUSI TOMMASO</b>	<b>P</b>	12) <b>VIGNOLI PAMELA</b>	<b>A</b>
6) <b>VANDELLI PAOLO</b>	<b>P</b>	13) <b>CARBONI GERMANO</b>	<b>P</b>
7) <b>NUCCI MARGHERITA</b>	<b>P</b>		

Assiste il VICE SEGRETARIO COMUNALE, **BARBI PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio**, **SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Angiolini Giacomo, Nucci Margherita, Carboni Germano.**

---

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria  
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

OGGETTO:

VARIE ED EVENTUALI

La consigliera Capogruppo del gruppo di minoranza " Castiglione 2000 " Rita Marchioni chiede aggiornamenti in ordine alla centralina fissa che rileva il monitoraggio dei fumi della galleria di Roncobilaccio tenuto conto che lo scorso maggio, la sezione locale di Legambiente aveva richiesto l'installazione di una centralina per il monitoraggio costante della qualità dell'aria. La capogruppo Marchioni prosegue chiedendo in che modo viene attualmente effettuato tale controllo.

Il sindaco risponde informando che durante l'incontro che si è svolto a Bologna presso la Regione Emilia Romagna, i rappresentanti del Ministero hanno imposto alla Società Autostrade di finanziare l'installazione e il funzionamento della centralina attraverso l'utilizzo dei tecnici dell'Arpa. I dati per ora disponibili sono quelli rilevati quando la variante non era stata ancora inaugurata. Quando ci sarà la centralina saranno effettuati giornalmente.

La consigliera Rita Marchioni chiede informazioni relative all'impianto di abbattimento dei fumi del camino della galleria di Roncobilaccio il cui studio è stato commissionato dalla Società Autostrade al Politecnico di Torino. La capogruppo Marchioni chiede quale progetto è stato elaborato? Attualmente, visto che la galleria di base è stata aperta al traffico, è funzionante l'impianto di abbattimento fumi e con quali garanzie? Ed infine informa che nei giorni precedenti l'apertura della Variante di Valico, gli abitanti della frazione di Roncobilaccio hanno visto fuoriuscire dalla centrale di ventilazione dei fumi.

Il Sindaco risponde che l'impianto che è stato installato è effettivamente quello progettato dai Tecnici del Politecnico di Torino è attualmente funzionante. Conclude dicendo che le fuoriuscite viste dai cittadini di Roncobilaccio era la prova del funzionamento di tale impianto. Comunque le informazioni sul funzionamento di tale impianto e i relativi dati di monitoraggio raccolti saranno divulgati anche in assemblee pubbliche.

La consigliera Rita Marchioni chiede di essere informata in ordine ai problemi che si stanno verificando con l'apertura della Variante di Valico, in quanto entrando al casello di Barberino del Mugello in direzione Bologna non è più possibile accedere alla vecchia A1, di conseguenza non è più possibile uscire a Roncobilaccio e Pian del Voglio e a Rioveggio. Questo comporta disagi per chi lavora a Barberino, così come alle attività commerciali di Roncobilaccio, Baragazza e San

Giacomo. L'Amministrazione comunale era a conoscenza di tutto ciò? Che cosa ha fatto o sta facendo per risolvere tale problema?

Il Sindaco risponde che tale problematica ha colto di sorpresa anche i tecnici di Autostrade referenti di zona. L'Amministrazione non sapeva nulla di ciò: in quanto il lotto che ricomprende il tratto di Barberino del Mugello era quello a cui partecipavano i comuni toscani. Il Sindaco s'impegna ad inviare una richiesta scritta per chiarire la questione.

La consigliera Rita Marchioni dà lettura di una comunicazione relativa alla situazione in cui versa la ditta DISMECO di Marzabotto: "Con la presente comunicazione vogliamo portare il Consiglio Comunale di Castiglione dei Pepoli a conoscenza della situazione dell'azienda Dismeco.

La Dismeco è una s.r.l con sede a Marzabotto, specializzata nel recupero di rifiuti RAEE (elettrici ed elettronici), eccellenza non solo a livello regionale, ma anche nel panorama italiano, ed è un'azienda che vive – è importante sottolinearlo - senza ricevere incentivi.

Come Castiglione 2000, abbiamo conosciuto l'azienda durante la campagna elettorale del 2014, quando il presidente Castagni e il vicepresidente Nencini vi si sono recati in visita: rimanemmo all'epoca molto colpiti dalla professionalità dell'amministratore delegato Claudio Tedeschi, e dai numeri dell'azienda, che gestiva migliaia di rifiuti RAEE (tra cui anche le lavatrici provenienti da Castiglione) con percentuali di recupero di oltre il 90%.

Siamo quindi rimasti sorpresi e dispiaciuti quando abbiamo letto della crisi che l'azienda sta attraversando: le 35 persone che rappresentano la forza lavoro sono state infatti recentemente messe in cassa integrazione e le previsioni sono quelle di un licenziamento di buona parte di esse.

Punta dell'iceberg dei vari problemi che hanno portato alla situazione odierna, come si legge dalle dichiarazioni dell'ad Tedeschi riportate dai giornali e sui social, il "difficile" rapporto con il consorzio di cui l'azienda si serviva per l'approvvigionamento dei rifiuti, rapporto che si è deteriorato a tal punto da spingere l'azienda a ricorrere alle vie legali.

Al di là della cronaca e degli aspetti legali (sui quali com'è ovvio si pronuncerà la Magistratura), ci preme sottolineare il dato più importante, che rende la situazione quasi paradossale: mentre Dismeco inizia la cassa integrazione per la propria forza lavoro, i rifiuti che un tempo approdavano

a Marzabotto per essere lavorati – e che costituivano il carburante dell'azienda - vanno adesso fuori regione (nel veronese, nel cremonese, nel pesarese), andando ad alimentare filiere di minore qualità ambientale (rottamai) mentre le filiere ambientalmente corrette del territorio di riflesso, subiscono una concorrenza sleale e si trovano in grandissima difficoltà.

Tra l'altro, come si legge sui giornali dalle dichiarazioni dell'ad Tedeschi, i nuovi destinatari dei rifiuti non sono in grado di garantire le percentuali di recupero di Dismeco: altrimenti detto, abbiamo penalizzato in un solo colpo l'ambiente, l'economia e l'occupazione.

Non è decisamente un buon momento per il lavoro nelle nostre valli: dopo la Saeco, un'altra azienda in difficoltà.

Ma se il caso della Saeco è riconducibile alle dinamiche della globalizzazione, il "caso Dismeco", coinvolgendo le scelte politiche sulla gestione del "ciclo dei rifiuti", sembra poter essere affrontato nei fatti a livello regionale. Anche perchè si parla di trattamento di rifiuti urbani, quelli del cittadino, che dovrebbero essere soggetti a rendicontazione puntuale da parte di Atersir e che dovrebbero essere, come da giurisprudenza della Corte Costituzionale, smaltiti con procedure di "prossimità".

Proprio presso la regione Emilia-Romagna, sono state presentate nei giorni scorsi diverse interrogazioni da parte di tutte le opposizioni (Movimento 5 Stelle, Forza Italia, e anche Sel ... che proprio opposizione non è!), che abbiamo seguito con convinzione.

Abbiamo letto con soddisfazione le dichiarazioni dell'assessore di riferimento in Regione, e qualcosa effettivamente inizia a muoversi.

Chiediamo alla nostra Amministrazione di farsi a sua volta parte attiva sia presso l'Unione dell'Appennino Bolognese sia in Regione, al fine di poter discutere sulle scelte politiche in tema di rifiuti, che siano in grado nel futuro di far lavorare serenamente le nostre eccellenze (che non cercano aiuti o incentivi, ma vogliono solo poter lavorare, ad assoluta parità di condizioni economiche), evitando per quanto possibile il ripetersi di queste situazioni.

Il Sindaco s'impegna a inserire la comunicazione del gruppo Castiglione 2000 relativa alla ditta Dismeco come Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale come mozione da deliberare e su cui esprimere la votazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to FABBRI MAURIZIO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to BARBI PAOLO

\*\*\*\*\*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata sulla sezione Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal 29/01/2016 al 13/02/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - 1° co. - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 32 - 1° co. - della L. 69 del 18.06.2009.

Castiglione dei Pepoli, addì 29/01/2016

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to COLLINA ROBERTA

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno **08/02/2016**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

Castiglione dei Pepoli, addì 08/02/2016

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to COLLINA ROBERTA

\*\*\*\*\*

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Castiglione dei Pepoli, addì 29/01/2016

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

---